



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41/12 DEL 15.10.2012

Oggetto: **Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa al “Progetto di un impianto fotovoltaico di 1.436,50 kWp in località “Tanca Brunestica” nel comune di Olmedo”. Proponente: Olmedo Energy S.r.l.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società Olmedo Energy S.r.l. ha presentato, a febbraio 2012, e regolarizzato a giugno 2012, l'istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'intervento “Progetto di un impianto fotovoltaico di 1.436,50 kWp in località “Tanca Brunestica” nel comune di Olmedo”, ascrivibile alla categoria di cui al punto 2 lettera c) “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda” dell'Allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008.

L'intervento proposto, il cui costo previsto è pari a € 3.235.410,74, prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico della potenza nominale di 1.436,50 kWp nella configurazione grid-connected. L'installazione dei pannelli fotovoltaici avverrà tramite il posizionamento sul terreno di strutture fisse di supporto in acciaio zincato, all'interno di un'area mineraria dismessa di proprietà privata, facente parte della concessione mineraria “Olmedo”, in località “Tanca Brunestica” del comune di Olmedo (SS).

I moduli scelti per la realizzazione dell'impianto sono del tipo in film sottile costituiti da una struttura multi giunzione composta da un film di silicio amorfo e microcristallino con una potenza di picco di 130 Wp.

Il progetto di “Coltivazione in sotterraneo (Graxioleddu – Olmedo) dei giacimenti di bauxite nell'ambito della Concessione mineraria per bauxite, bentonite e caolino denominata Olmedo” è stato assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi con giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni (Delib.G.R. n. 53/16 del 9.10.2008). Tale progetto include il recupero dell'area a nord-est del sito principale della miniera, ove la Società propone l'installazione dell'impianto in oggetto, mediante il rimodellamento morfologico, con l'utilizzo dei materiali derivanti dallo scavo della galleria principale B della miniera, e la rinaturalizzazione.



Preliminarmente alla realizzazione dell'impianto la Società proponente prevede il recupero dell'area con il ripristino morfologico, utilizzando il materiale proveniente dall'eliminazione di tutti i cumuli presenti nell'area e dall'asportazione, in alcune aree, di parte della copertura in materiali sciolti, e il successivo inerbimento, rimandando la fase di rinaturalizzazione alla dismissione dell'impianto.

Il Servizio attività estrattive e recupero ambientale, con nota prot. A.D.A. n. 11216 del 15.5.2012, ha comunicato che "Nulla osta alla realizzazione dell'intervento, considerate le condizioni giacimentologiche e operative per le quali lo sfruttamento minerario della porzione di giacimento presente nell'area indicata non risulta attualmente economicamente conveniente. Il nulla osta è comunque subordinato alla verifica dell'avvenuta realizzazione degli interventi di rimodellamento morfologico in conformità con il progetto di recupero approvato".

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), a conclusione dell'istruttoria, ha rilevato le seguenti criticità con riferimento agli aspetti tecnico-ambientali:

- l'impianto fotovoltaico in progetto non risulta coerente con le disposizioni contenute nella Delib.G.R. n. 27/16 dell'1.6.2011 (Linee guida attuative del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili". Modifica della Delib.G.R. n. 25/40 dell'1 luglio 2010) in quanto ricadente per la maggior parte in "area naturale e sub naturale" e pertanto "non idonea" (codice 8.4.1) all'installazione di impianti fotovoltaici a terra; tale condizione di non idoneità si applica anche alle aree brownfield diverse da quelle con codice A 1.1 (industriali, artigianali, di servizio); è necessario pertanto un'analisi di alternative localizzative;
- l'impianto in oggetto ricade all'interno dell'ambito costiero denominato dal Piano Paesaggistico Regionale come "Ambito n. 13 Alghero", in parte in aree classificate "naturali", nelle quali, ai sensi dell'art. 25 comma 1 delle NTA "sono vietati gli interventi edilizi o di modificazione del suolo ed ogni altro intervento, uso od attività suscettibile di pregiudicare la struttura, la stabilità o la funzionalità ecosistemica o la fruibilità paesaggistica"; la restante parte dell'area è classificata "ad utilizzazione agro-forestale" (colture erbacee specializzate), per le quali l'articolo 29 delle citate NTA prescrive che gli usi diversi da quello agricolo implicino che venga dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale dell'opera e l'impossibilità di localizzazioni alternative; si rende pertanto necessario un adeguato approfondimento atto a dimostrare la coerenza con le suddette prescrizioni del Piano;



- il progetto non rispetta le previsioni del piano di recupero approvato con la Delib.G.R. n. 53/16 del 9.10.2008 comportando sensibili differenze per quanto attiene la provenienza dei materiali per il ritombamento, di cui non si conoscono le caratteristiche e di cui, pertanto, non è evidente la compatibilità per il tipo di riutilizzo previsto, la modifica morfologica dell'area conseguente alla regolarizzazione delle aree interessate che potrebbe comportare la demolizione di roccia in posto, la posticipazione di 30 anni (dopo la dismissione dell'impianto) della rinaturalizzazione dell'area; inoltre, la realizzazione dell'impianto comporterebbe impatti su ulteriori superfici di vegetazione spontanea a macchia mediterranea; per tali ulteriori impatti sarebbe opportuna una valutazione di misure di mitigazione e compensazione non compatibile con una fase di "screening" preliminare;
- il progetto di recupero proposto comporta la necessità di modificare il piano di gestione dei rifiuti dell'attività di coltivazione della miniera (ai sensi del D.Lgs. n. 117/2008), e di valutare possibili impatti connessi con la coltivazione e l'attività complessiva della miniera non valutabili in questa fase;
- relativamente all'impatto visivo è necessario che venga presentato uno studio di dettaglio, che metta in evidenza tutti i punti visuali "sensibili" del territorio dai quali costruire ulteriori fotosimulazioni, individuabili sia in prossimità del sito che nell'ambito dell'area vasta. Le simulazioni fotografiche dovranno inoltre contenere il rendering delle opere connesse all'impianto (es. le cabine di trasformazione, piste di accesso), ed essere accompagnate da una rappresentazione cartografica in scala adeguata, riportante le zone di influenza visuale (ZVI) dell'impianto.

L'Assessore riferisce quindi che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), evidenziato quanto sopra, ha concluso l'istruttoria con la proposta di sottoporre alla procedura di VIA l'intervento denominato "Progetto di un impianto fotovoltaico di 1.436,50 kWp in località "Tanca Brunestica" nel comune di Olmedo", proposto dalla Olmedo Energy S.r.l., in quanto soltanto lo studio di impatto ambientale (SIA), ed un livello di progettazione che presenta almeno un grado di dettaglio equivalente ai fini della valutazione ambientale, a quello di cui all'articolo 93, comma 4 del decreto n. 163 del 2006 e del Regolamento di Attuazione, consente di individuare e valutare più approfonditamente l'entità degli impatti potenziali, l'analisi di alternative progettuali orientate in maniera tale da minimizzare gli stessi, nonché indicare le opportune misure per la conseguente mitigazione ed eventuale compensazione di quelli residui.

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA), che, nel rispetto della normativa, dovrà contemplare l'esame di soluzioni alternative (per es. localizzative e tecnologiche, nel rispetto delle NTA del PPR



e delle Linee Guida di cui alla Delib.G.R. n. 27/16 del 2011) e dell'opzione zero, e contenere un'analisi costi-benefici che non si limiti ad analizzare gli aspetti finanziari, ma quantifichi anche gli oneri ed i vantaggi economici, ambientali e sociali, dovrà, nello specifico, esaminare in maniera puntuale tutte le problematiche sopra evidenziate.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio SAVI.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

di sottoporre all'ulteriore procedura di VIA, per le motivazioni esposte in premessa, il "Progetto di un impianto fotovoltaico di 1.436,50 kWp in località "Tanca Brunestica" nel comune di Olmedo", proposto dalla società Olmedo Energy S.r.l.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci